

## IL FOCUS Il presidente Barbin: "800 milioni di fatturato, siamo un Pil. E investiamo in innovazione" "Creiamo una struttura competitiva per il futuro"

ROVIGO - E' stato **Massimo Barbin**, presidente del **Distretto ittico di Rovigo e Chioggia**, a tenere le fila di questa settimana di incontri virtuali. Barbin ha sottolineato le difficoltà che sta incontrando il settore, a causa dei provvedimenti di chiusura che hanno colpito il mondo della ristorazione, ma ha ribadito, fiducioso, che per l'organizzazione del settore ittico il 2021 rappresenterà un'occasione di rilancio. "Chiudiamo oggi questa esperienza partita qualche mese fa, con l'importante contributo dell'Ice di Zagarola che ha avuto un ruolo determinante nell'individuare un panel di buyers - le parole di Barbin - con la direttrice Sandra Di Carlo e Vesna Kroptic, in collaborazione con lo staff di Confindustria, Raffaella Barollo e Laura Stoppa. Il tutto si è tradotto in tre giorni densi di matching, ben sessanta, tra operatori, otto buyer e altrettante aziende locali, coordinati dalla base operativa di Rovigo".

Barbin ha ribadito l'importanza del concetto di "regionalizzazione". "Per l'Italia, la Croazia è il primo paese e il nostro rapporto potrà solo incrementare - ha proseguito - ci conforta, peraltro, che abbia funzionato tutto. E se il nostro settore è in ginocchio, non è certo supino, ma ben piantato e che guarda avanti".

"In passato, durante gli incoming in presenza, abbiamo portato tutti a conoscere del patrimonio di risorse umane e competenze all'interno di queste aziende - ha ricordato Barbin - noi parliamo di filiera e non solo di pesca in senso stretto. Ci sono aziende leader nazionali nel mondo della trasformazione del pescato e nella produzione degli imballaggi, una logistica che in un settore dove la

catena del freddo deve essere garantita, è tra le prime d'Italia. E poi abbiamo avviato anche un Interreg Italia-Croazia nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, con imprese e laboratori locali in sinergia con quelli croati. Il tutto in stretta collaborazione con le università di Venezia e Padova". Il presidente del Distretto spiega come si stiano studiando sistemi innovativi per gli stabulatori nell'allevamento dei molluschi o per riutilizzare gli scarti di lavorazione, come i gusci dei mitili, che potrebbero diventare calce legandoli a polimeri, per i cui progetti il Distretto è candidato ai bandi Life. "Dovremo avere la struttura competitiva e idonea per affrontare l'economia del futuro - ha concluso Barbin - con 800 milioni di fatturato, 8mila dipendenti e 3mila aziende rappresenta un vero e proprio Pil che spesso non viene trasferito correttamente se paragonato a quello del Distretto di Mazzara del Vallo, che fattura 250 milioni di euro ma è più conosciuto. La nostra forza è curare tutto, con una filiera importante, che, per esempio, nell'incoming del 2019 avvenuto a Chioggia, ha portato a chiudere contratti anche a distanza di un anno. Per questo oggi non si è chiuso l'incoming, ma è iniziato".

**Lu. Cre.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

